Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Giovedì 8 Novembre — Numero 258

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:		» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:		» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 30 ottobre 1900, sul decreto che rimuove dalla carica il sindaco di Breonio (Verona).*

SIRE!

Il Prefetto di Verona, con decreto del 22 settembre ultimo scorso, sospese dalle funzioni il sindaco di Breonio, Morandini Michele, avendo la sua condotta dato luogo a gravi inconvenienti.

Infatti contro quel funzionario vennero elevate due contravvenzioni per contrabbando in materia daziaria, per una delle quali pende procedimento avanti all'Autorità giudiziaria.

Da un'inchiesta fatta compiere dal Prefetto risultò inoltre che quel sindaco potè ritardare il pagamento delle sue imposte per più di un anno e mezzo, colla connivenza dell'esattore-tesoriere, e che, in ricambio di tale tolleranza, egli per lungo tempo omise di compiere le prescritte ispezioni alla cassa comunale che sarebbero state necessarie, come lo dimostra una recente verificazione, per la quale l'esattore fu riconosciuto debitore verso il Comune di lire 2307,67, e nel servizio dell'esattoria si accertò un debito di oltre lire 20,000. Nel mentre sarà da esaminarsi la responsabilità incorsa dal Sindaco riguardo alla gestione del tesoriere, è necessario impedire che egli continui ad essere capo di una pubblica Amministrazione di cui in modo così grave ha pregiudicato gli interessi, compromettendo la dignità del Governo, e dando prova evidente di non comprendere i doveri del suo ufficio. Non esito perciò a sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, col quale Morandini Michele viene rimosso dalla carica di sindaco di Breonio, con interdizione ad essere rieletto per lo spazio di anni tre.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il decreto 22 settembre 1900, col quale il prefetto di Verona ha sospeso Morandini Michele dalle funzioni di sindaco del Comune di Breonio;

Ritenuti i fatti esposti a base del decreto stesso;

Veduto l'articolo 142 della legge comunale e provinciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il predetto Morandini Michele è rimosso dall'ufficio di sindaco del Comune di Breonio, ed è dichiarato ineleggibile alla carica anzidetta per lo spazio di tre anni.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 30 ottobre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza dell'8 novembre 1900,* ***sul*** *decreto che scioglie il Consiglio comunale di Napoli.*

SIRE!

La condizione di cose sorta intorno al Municipio di Napoli è troppo nota perchè a me incomba di riferirne ampiamente alla Maestà Vostra, che segue con tanta cura le vicende tutte della grande Città. Una contesa, che per propria indole pareva ristretta nel campo privato delle persone, ad un tratto si è mutata in questione di pubblico interesse, ingrossando, dilagando, sovrapponendosi ad ogni altra preoccupazione, trascinando alle dimissioni, per forza di ambiente, l'Amministrazione municipale, prima che le discussioni del di fuori avessero tempo di riprodursi dentro il Consiglio.

Per le cause determinanti la crisi e per il consenso generale, nella richiesta di una soluzione radicale, sarebbe impossibile al Consiglio attuale così il tenere degnamente la rappresentanza della Città, come il reggerne e guidarne l'Amministrazione.

Epperò ho l'onore di presentare alla Vostra Augusta firma il decreto che dichiara legalmente sciolto il Consiglio comunale, al quale già è sfuggita l'autorità per compiere il proprio ufficio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Napoli, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Guala comm. Carlo, Consigliere di Stato, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza dell' 8 novembre 1900, sul decreto di nomina una Commissione Reale d'inchiesta sulle Amministrazioni comunali di Napoli e sulle altre manifestazioni della vita pubblica napoletana.*

SIRE!

Un complesso di condizioni e di circostanze, indeterminate nelle loro origini e nel progresso del tempo, non precisate nei fatti, ma persistenti, sfuggite talvolta alle ricerche o svanite all'atto della riprova, ma sempre rinascenti, hanno creato, intorno alle cose di Napoli e della sua vita pubblica, una nube di sospetti e di accuse che offusca lo splendore ed offende il decoro della grande Città.

Napoli ne soffre nella nobiltà del suo sentire e nell'altezza delle sue aspirazioni. Essa invoca aiuto per togliersi dattorno ogni ingombro fastidioso, per toccare più presto quella meta che l'intimo valore proprio e l'opera del tempo le assicurerebbero immancabile, fatale. E con tanto maggior fervore lo invoca dopo che dei mali, onde essa si affligge, si ripercosse l'eco in Parlamento, quasi per dedurne la necessità di estremi rimedî con eccezionale procedura applicati e dopo che recenti episodî ne hanno turbata la coscienza e ferita la fantasia, sollevando in tutta Italia un turbinìo di voci.

Il Vostro Governo, o Sire, non può ricusare l'aiuto invocato. Esso non può lasciare esposta all'assalto delle facili e incoscienti esagerazioni la riputazione d'una Città nobilissima, per colpe di pochi, se colpevoli vi sieno; non può ricusare ai migliori lo sgombero della via, se ad esso spetti il rimuovere gli ostacoli. Imparziale nello studio, libero da ogni pregiudizio di parte, obbiettivo nel fine, esso Vi propone, per il bene di Napoli, che a Voi, Sire, sta così addentro nel cuore, un'inchiesta che, affidata a uomini di valore e di prudenza, ricerchi quale fondamento di vero abbiano le accuse portate in giro contro uomini e cose nei rapporti della vita pubblica in Napoli; ne indaghi, ne riconosca, ne determini e ne riveli i procedimenti, con facoltà di seguirli, sorprenderli e indentificarli in tutti gli uffici, in tutte le organizzazioni per definire caratteri e responsabilità.

Sarà opera dura e penosa: ma è mestieri la si compia nell'interesse di tutti, per uscire così dagli abusi come dalle malignazioni, per mettere i cittadini in grado di giudicare prima di disporre del loro avvenire alle urne: e sia opera della quale Napoli possa essere grata come d'una rivendicazione che è nel suo diritto e nelle sue aspirazioni.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro R. decreto in data d'oggi, col quale è dichiarato sciolto il Consiglio comunale di Napoli, affidandone la gestione temporanea ad un R. Commissario;

Veduta la relazione, al presente decreto unita, del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, intorno alla necessità di chiarire il fondamento delle accuse e dei timori che turbano la vita pubblica napoletana, prima che il Corpo elettorale sia chiamato a ricostituire l'Amministrazione ordinaria;

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È instituita una Commissione Reale con incarico di

procedere alla più ampia inchiesta su tutti gli atti delle Amministrazioni comunali di Napoli.

Art. 2.

La Commissione Reale potrà estendere le sue indagini a tutte le altre pubbliche Amministrazioni di Napoli e della provincia.

Essa avrà perciò facoltà di procedere a verifiche e richieste di documenti presso tutti gli Uffici governativi ed elettivi, e ad interrogatorî di cittadini, privati o rivestiti di pubbliche funzioni.

Art. 3.

Le indagini della Commissione Reale potranno estendersi a tutte le manifestazioni della vita pubblica in Napoli ed ai rapporti dei privati cittadini colle pubbliche Amministrazioni.

Art. 4.

La Commissione Reale è così formata:

S. E. Saredo comm. Giuseppe, Senatore del Regno, Presidente del Consiglio di Stato — Presidente.

Leris comm. Adolfo, Procuratore generale presso la Corte dei Conti.

Rossi comm. avv. Antonio, Direttore generale delle Imposte Dirette presso il Ministero delle Finanze.

Muscianisi cav. dott. Filippo, Ispettore generale presso il Ministero dell'Interno.

Sinigaglia cav. dott. Achille, reggente Consigliere delegato di Prefettura.

Il personale di Segreteria sarà scelto e designato dal Presidente della Commissione.

Art. 5.

Le spese necessarie al compimento del lavoro della Commissione Reale saranno a carico del capitolo 20 del bilancio del Ministero dell'Interno.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

MINISTERO DELL' INTERNO

1900

Ordinanza di Sanità Marittima - Numero 30

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Accertato ufficialmente un miglioramento nelle condizioni sanitarie di Alessandria d'Egitto;

Vista la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia, del 19 marzo 1897;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849, sulla tutela dell'Igiene e della Sanità pubblica;

Decreta:

1. L'Ordinanza di sanità marittima, n. 14, in data 13 maggio 1900, è revocata.

2. Alle navi provenienti dal porto di Alessandria o dagli altri porti situati sulla costa settentrionale dell'Egitto, sono estese le misure sanitarie contenute negli articoli 2 e seguenti dell'Ordinanza di sanità marittima, n. 24, in data 22 agosto 1900.

Roma, addì 31 ottobre 1900.

Pel Ministro
CAVASOLA.

ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con RR. decreti del 30 ottobre 1900:

Busaschi dott. Tommaso, nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Cremona, pel triennio 1899-1901.

Picchini dott. Luigi, accettate le dimissioni da membro del Consiglio provinciale sanitario di Cremona.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 21 ottobre 1900:

Baletti Agostino, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 7 ottobre 1900:

Fucini Giuseppe, capitano in aspettativa, richiamato in servizio 54 fanteria.

Con RR. decreti del 9 ottobre 1900:

Zuccotti Pietro, capitano 36 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Masini Gio. Battista, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato a riposo per infermità indipendenti dal servizio.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1900:

Chelo Giovanni, capitano 85 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Matteucci Carlo, id. 16 id., id. in aspettativa per motivi di famiglia.

Barone Orazio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio 92 fanteria.

Caramelli Ettore, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio 8 fanteria.

Peregrini Paolo, id. in aspettativa, richiamato in servizio 48 fanteria.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1900:

Piccioli cav. Eugenio, colonnello comandante 50 fanteria — Citerni cav. Pio, maggiore 33 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Piaggia Francesco, tenente 1° bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Bianchi Paolo, sottotenente 35 fanteria, id. id. id.

Con R. decreto del 21 ottobre 1900:

Castagna Ulrico, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 24 ottobre 1900:

Algozini cav. Pompeo, tenente colonnello 72 fanteria, aiutante di campo onorario di S. M. VITTORIO EMANUELE III, prima della

assunzione al Trono, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il RE.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1900:

Fè Alfredo, capitano reggimento cavalleggeri di Roma, rettificato il cognome come appresso: Fe nobile dei conti Afredo.

Dentice Francesco, tenente id. Genova cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1900:

Oliva Giuseppe, tenente reggimento Savoia cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Schifini Orazio, sottotenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con RR. decreti del 24 ottobre 1900:

Brancaccio di Carpino cav. Alessandro, colonnello in disponibilità, aiutante di campo onorario di S. M. VITTORIO EMANUELE III, prima della assunzione al Trono — Malvezzi De Medici marchese di Castel Guelfo Giuseppe, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Lodi, nominati aiutanti di campo onorari di S. M. il RE.

Klein Giovanni Battista, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 7 ottobre 1900:

Ricchieri Ubaldo, tenente 10ª brigata costa, rettificato il casato come appresso: Ricchieri conte Ubaldo.

Con RR. decreti del 24 ottobre 1900:

Morelli di Popolo cav. Alberto, colonnello comandante in 2º dell'accademia militare, aiutante di campo onorario di S. M. VITTORIO EMANUELE III, prima della assunzione al Trono - Viganoni cav. Carlo, tenente colonnello comandante 10 artiglieria id. id. id., nominati aiutanti di campo onorari di S. M. il RE.

Arma del genio.

Con RR. decreti del 9 ottobre 1900:

Pessione cav. Gio. Battista, colonnello direttore genio Bologna, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età.

Rezza cav. Amelio, tenente colonnello sottodirezione autonoma genio Cagliari, nominato direttore genio Bologna.

Con R. decreto del 21 ottobre 1900:

Luzzatto Giulio, tenente 3 genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 24 ottobre 1900:

Buffa cav. Carlo, tenente colonnello incaricato comando 3 genio, nominato comandante 3 genio con gli assegni del suo grado e colle relative competenze.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 7 ottobre 1900:

Cognetti Goffredo, capitano distretto Livorno, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con R. decreto del 9 ottobre 1900:

Batacchi Enrico, capitano distretto Macerata, collocato a riposo, per anzianità di servizio, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 14 ottobre 1900:

Ferro Luigi, tenente distretto Rovigo, collocato in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1900:

Arena Francesco, capitano 71 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Schembari Paolo, tenente 2 granatieri, id. id. id.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 7 ottobre 1900:

Biancolini Antonio, capitano 1º genio, trasferito nel ruolo del personale delle fortezze.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 14 ottobre 1900:

Provveduti Leopoldo, capitano contabile, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con R. decreto del 1º novembre 1900:

Sesto Nicola, tenente contabile reclusorio Savona, rimosso dal grado e dall'impiego.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con RR. decreti del 24 ottobre 1900:

Pollio Salimbeni cav. Alessandro, capo sezione di 2ª classe, promosso capo sezione di 1ª classe.

Barbi cav. Carlo, segretario di 1ª id., id. id. 2ª id.

Brizi dottor cav. Attilio, id. 2ª id., id. segretario di 1ª id.

Linguiti dottor Gaetano, id. 3ª id., id. id. 2ª id.

De Bonis Attilio, vice segretario di 1ª id., id. id. 3ª id.

Corsi Mario, volontario, nominato vice segretario di 3ª id.

Luparelli Vito, ufficiale d'ordine di 1ª classe, promosso archivista di 3ª id.

Mossetti Alessandro, id. 2ª id., id. ufficiale d'ordine di 1ª id.

Ferrari Luigi, id. 3ª id., id. id. 2ª id.

Antonelli Giuseppe, ufficiale di scrittura di 1ª id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 24 ottobre 1900:

Morra di Lavriano e della Montà nob. dei conti Roberto, tenente generale primo aiutante di campo onorario di S. M. VITTORIO EMANUELE III, prima della assunzione al Trono, nominato primo aiutante di campo generale onorario di S. M. il RE.

Cattaneo dei marchesi di Belforte nob. Carlo, tenente colonnello artiglieria, distretto Voghera, aiutante di campo onorario id. id. id., id. aiutante di campo onorario di S. M. il RE.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1900:

Vicenzin Angelo, sottotenente 6 alpini, rettificato il cognome come appresso: Vicenzini Angelo.

Grossi Giuseppe, id. fanteria, rettificato il cognome come appresso: Grosso Giuseppe.

Bartalini Luigi, id. id. — Di Leva Federico, id. id. — Canova Giovanni, id. 15 artiglieria, accettate le dimissioni dal grado.

De Martiis Vincenzo, nominato sottotenente di complemento bersaglieri, revocata la nomina anzidetta.

I seguenti tenenti di cavalleria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda, nella milizia territoriale, cavalleria, col grado medesimo:

Bellini Antonio — Boldrino Filippo — Asinari Di San Marzano Roberto.

I seguenti ufficiali di cavalleria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti, con lo stesso grado, nella riserva, cavalleria, a loro domanda:

Chapperan Emilio, capitano — Varoli Giovanni, tenente — Ginnasi Paolo, id.

Arborio Di Gattinara Carlo, capitano cavalleria — Conti Desiderio, tenente cavalleria — Cavalli Antonio, id. — Scala Nunzio, tenente medico — Marinelli Gabriele, id., — Medici Antonio, id. — Cesari Eligio, id. — Cavalli Adelmo, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Vaizo-Zattara Giuseppe, id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto, a sua domanda, nella milizia territoriale col grado medesimo.

Cercignani Giuseppe, id. — Assorati Vittorio, tenente contabile, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di comple-

mento, per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda, nella riserva col grado medesimo.

Vesin Ernesto, id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali contabili di milizia territoriale.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 17 ottobre 1900:

Arzillo Francesco, militare di truppa, nominato sottotenente commissario nella milizia territoriale.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1900:

Riccardi Mario, capitano fanteria, considerato come dimissionario dal grado, a' termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Roccasecca Vincenzo, tenente id., rimosso dal grado.

Confalonieri cav. Enrico, sottotenente 5 alpini, rettificato il cognome come in appresso: Confalonieri nobile cav. Enrico.

Piani Antonio, sottotenente 4 genio, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Manfredi Lorenzo, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1900:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri Reali.

Tarasconi cav. Fortunato, tenente colonnello — Grenza Albino, capitano — Celada cav. Martino, id.

Arma di cavalleria.

Podetti cav. Pietro, maggiore — Fadini cav. Francesco, id. — Barbera nob. Giuseppe, capitano.

Corpo sanitario militare.

Pascolo cav. Lorenzo, tenente colonnello, medico.

Corpo contabile militare.

Dupont cav. Luigi, maggiore contabile — Decio cav. Stefano, id. id. — Coquillard cav. Ambrogio, capitano contabile — Figliolia Antonio, id. id. — Principi Antonio, id. id. — Puerari cav. Isidoro, tenente contabile.

Corpo veterinario militare.

Pampana Francesco, capitano veterinario.

Manifesto per la chiamata alle armi delle reclute di 1ª categoria della classe 1880 riconosciute idonee per le armi a cavallo e per l'artiglieria da montagna nella visita avanti ai Consigli di leva.

1. Pel dì 1° dicembre p. v. sono chiamate alle armi le reclute di 1ª categoria della classe 1880 dichiarate idonee per la cavalleria, l'artiglieria a cavallo (meno il treno), l'artiglieria da campagna (meno il treno) e l'artiglieria da montagna, e per le quali nella visita passata innanzi al Consiglio di leva fu posta sul foglio di congedo illimitato provvisorio l'annotazione: *abile armi a cavallo*, ovvero *abile artiglieria da montagna.*

2. Sono escluse dalla presente chiamata:

a) quelle delle reclute di cui nel numero precedente che, sebbene prenotate per le armi a cavallo o per l'artiglieria da montagna:

risultino ascritte alla ferma di un anno quali rivedibili di due leve precedenti;

aspirino all'assegnazione al genio in qualità di telegrafisti o di ferrovieri, ovvero alle compagnie di sanità militare in qualità di aiutanti e che, non più tardi del giorno 16 novembre, facciano pervenire al comando del distretto un certificato dal quale risulti che sono telegrafisti-trasmettitori al servizio dello Stato o delle ferrovie ordinarie, ovvero macchinisti, fuochisti o frenatori al servizio delle ferrovie ordinarie, od infine laureati in medicina, farmacisti patentati o studenti che hanno compiuto, con buon successo, il 3° corso della Scuola di farmacia, od ecclesiastici insigniti degli ordini maggiori (da suddiacono in su). Il detto certificato deve essere rilasciato dalle Amministrazioni presso le quali le reclute presteranno o prestano servizio, pei telegrafisti-trasmettitori e per gli operai ferroviarî; dalle Università nelle quali conseguirono il diploma professionale od il certificato di studio, per i medici, i farmacisti e gli studenti di farmacia di cui sopra; e dalle competenti Autorità ecclesiastiche, per gli ecclesiastici insigniti degli ordini maggiori;

b) quelle delle reclute di cui nel numero precedente che, sebbene prenotate per le armi a cavallo, appartengono a Comuni di *reclutamento* delle truppe alpine (Comuni montani, da considerarsi come montani e di collina). Non saranno però comprese in tale esclusione le reclute appartenenti ai distretti di *complemento* di tali truppe, cioè ai distretti di Genova, Massa, Parma e Piacenza.

3. Potranno invece essere ammesse alla presente chiamata quelle reclute della classe 1880 che, pur non essendovi comprese, facciano domanda, al distretto, di ammissione alla partenza anticipata con assegnazione all'arma di cavalleria.

Le reclute che, in seguito a tale domanda e per essere stato riconosciute nelle volute condizioni fisiche, vengano destinate alla cavalleria, assumeranno la ferma di tre anni, rilasciandone apposita dichiarazione scritta.

4. Per nessun titolo verranno accordate proroghe alla presentazione alle armi e le domande che a tale scopo venissero fatte resteranno prive di risposta.

5. Coloro che ritarderanno a presentarsi, saranno tradotti al comando del distretto per mezzo dell'arma dei carabinieri Reali.

Se il ritardo a presentarsi oltrepassasse i cinque giorni dopo quello stabilito nel presente manifesto, incorreranno nel reato di diserzione e saranno deferiti all'Autorità giudiziaria militare; se il ritardo sarà minore di cinque giorni, verranno puniti disciplinarmente.

6. Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo al distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal Sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

7. Le reclute che si trovano *nel Comune in cui ha sede il distretto militare*, dovranno presentarsi direttamente a questo, col foglio provvisorio di congedo illimitato di cui furono provviste, nelle *prime ore del mattino* del giorno 1° dicembre p. v.

Tutte le altre si presenteranno in tempo opportuno al sindaco del Comune di residenza per essere riunite in drappelli ed avviate, per ferrovia o per via ordinaria al distretto, a cui dovranno presentarsi munite del foglio provvisorio di congedo illimitato.

8. Le reclute chiamate sotto le armi che avessero smarrito il foglio provvisorio di congedo illimitato, dovranno sempre presentarsi al sindaco del Comune di residenza, il quale, accertatosi della loro identità, le munirà di analogo foglio di riconoscimento che tenga luogo di quello.

9. Le reclute che risiedono in un Comune che non sia quello a cui appartengono per fatto di leva, nel presentarsi, insieme alle altre, al sindaco del Comune di residenza, avranno cura di farsi apporre il *visto per la partenza* sul foglio provvisorio di congedo, affinchè possano poi ricevere dal distretto le indennità di cui al n. 12 del presente manifesto.

10. Quando esista ferrovia, i drappelli di reclute dei Comuni che distano dal distretto 25 chilometri o più, riceveranno dal sindaco del Comune di residenza gli scontrini pel trasporto a tariffa militare e la spesa relativa sarà poi rimborsata alle reclute dal distretto.

Possono pure approfittare della ferrovia, quando esista, le reclute che per recarsi alla sede del distretto debbono percorrere una distanza inferiore a 25 chilometri. In tal caso richiederanno al sindaco del Comune di residenza lo scontrino pel viaggio a

tariffa militare; ma la spesa relativa sarà interamente a loro carico e non verrà perciò rimborsata dal distretto.

11. I sindaci regoleranno la partenza delle reclute chiamate alle armi in modo che, tenuto conto della strada che debbono percorrere, giungano possibilmente al distretto nelle ore antimeridiane del 1° dicembre p. v.

12. Tosto giunte al distretto, le reclute chiamate alle armi riceveranno, oltre il rimborso delle spese di trasporto, cui abbiano diritto a senso del n. 10, anche l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio.

Riceveranno però soltanto metà dell'indennità di trasferta pel giorno della loro presentazione:

a) quelle che si trovano alla sede del distretto o provengono da altri Comuni dello stesso mandamento;

b) quelle residenti in altri mandamenti le quali, contrariamente alle disposizioni contenute nei numeri 7 e 9 del presente manifesto, si presentano direttamente al distretto senza il *visto per la partenza.*

Tali indennità saranno però pagate soltanto alle reclute che si presenteranno al distretto nelle ore antimeridiane del 1° dicembre p. v. Quelle che si presenteranno nelle ore pomeridiane, ovvero nei giorni successivi, e non potranno dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà, non riceveranno indennità di trasferta.

13. Le reclute della classe 1880 e gli studenti ritardatari di classi precedenti che si presenteranno alle armi nel giorno fissato col presente manifesto, potranno essere ammesse al volontariato di un anno in applicazione della legge n. 479 del 4 agosto 1895, facendone domanda e compiendo le pratiche relative entro il primo mese di servizio. Detta ammissione sarà però concessa soltanto pei corpi compresi nell'attuale chiamata, cioè a dire cavalleria, artiglieria da campagna (batterie), artiglieria a cavallo (batterie) e artiglieria da montagna.

Coloro che nell'atto della loro presentazione alle armi chiedano ed ottengano di essere ammessi al volontariato di un anno in altri corpi, saranno invece rinviati in congedo illimitato provvisorio sino alla chiamata generale della classe 1880.

14. I militari chiamati alle armi che aspirassero al ritardo del servizio come studenti d'Università o di Istituti assimilati ad Università, possono presentare fin d'ora il documento necessario per ottenerlo; e se non lo facessero prima del giorno fissato per la loro presentazione, hanno l'obbligo di presentarsi come tutti gli altri chiamati, salvo a produrre poi la domanda pel ritardo del servizio, o durante la loro permanenza al distretto al comandante del medesimo, e anche al comandante del corpo al quale fossero stati assegnati.

15. Le reclute, le quali sono studenti regolari dell'Istituto di scienze sociali di Firenze, dell'Istituto agrario sperimentale di Perugia, e dell'Istituto tecnico superiore di Milano, potranno ottenere, per tale loro qualità, di essere ammesse a ritardare il servizio a mente dell'articolo 120 della legge sul reclutamento, *dovendo tali Istituti essere considerati assimilati alle Università* al pari di quelli indicati nel § 523 del relativo Regolamento.

Potranno pure ottenere di essere ammesse a fruire dell'accennato beneficio quelle reclute che comprovino, mediante presentazione di certificati di studî debitamente autenticati dalle Autorità consolari italiane, di essere studenti di Università estere o di Istituti stranieri di educazione superiore che, per l'importanza degli studî che vi si compiono, siano da considerarsi siccome assimilati alle Università del Regno.

16. Le reclute aventi obbligo di rispondere alla presente chiamata che aspirano al ritardo del servizio come studenti di Università o di Istituti assimilati ad Università, ma che, quantunque siano domiciliate in un Comune in cui è istituito tiro a segno, sono sprovviste del relativo requisito, possono tuttavia essere ammesse al ritardo del servizio purchè presentino, insieme al certificato di studî, il libretto da cui risulti che sono inscritte ad una Società di tiro o si obblighino di provare, prima della chiamata alle armi della classe 1881, di avere eseguite le prescritte lezioni e di avervi conseguita la voluta idoneità.

17. Gli uomini che hanno obbligo di rispondere all'attuale chiamata, i quali non avendo chiesta l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento che saranno iniziati col 1° dicembre p. v., domandino di essere assegnati ai corsi che verranno istituiti nell'autunno del prossimo venturo anno e comprovino di possedere i titoli di studio all'uopo richiesti e siano per età in condizioni di potere, dopo i corsi, essere nominati sottotenenti di complemento, saranno lasciati in congedo illimitato provvisorio per venire poi alle armi nei giorni che verranno stabiliti per gli ammessi ai detti corsi nell'autunno del prossimo anno.

Coloro per i quali fossero in corso le pratiche per l'ammissione ai corsi allievi sergenti che s'inizieranno al 1° gennaio p. v., o chiedessero l'ammissione nei corsi stessi presentando i prescritti documenti, saranno parimenti lasciati in congedo.

18. Le reclute che aspirassero ad essere assegnate all'arma di artiglieria come operai di batteria, sono avvertite che devono provvedersi, per presentarlo al comando del distretto, di un certificato rilasciato dal sindaco del proprio Comune o dal direttore dell'Amministrazione, opificio o stabilimento cui furono addetti, da cui risulti il mestiere da esse esercitato.

19. Nel caso che due fratelli abbiano obbligo di presentarsi contemporaneamente alle armi per effetto dell'attuale chiamata, il più giovane di essi potrà chiedere ed ottenere dal distretto, quando il fratello maggiore sia confermato idoneo, di ritardare la sua presentazione fino a che quest'ultimo abbia compiuto otto mesi di servizio e possa quindi ottenere l'invio in congedo illimitato per anticipazione, a norma delle disposizioni vigenti.

Qualora, invece, al più giovane fosse applicabile la disposizione del § 692 dell'istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, come decaduto dal diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, spetterebbe il rinvio in congedo illimitato provvisorio al più anziano fino a che il detto fratello più giovane abbia compiuto otto mesi di servizio.

20. Gli uomini chiamati per effetto del presente manifesto che risultassero esuberanti alla quota d'assegnazione stabilita per le armi a cavallo e per l'artiglieria da montagna o che non fossero confermati idonei presso il comando del distretto per il servizio nelle armi e specialità stesse, saranno rinviati in congedo illimitato provvisorio con obbligo di presentarsi nuovamente sotto le armi alla chiamata generale degli uomini della classe 1880.

21. La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire e non sarà tenuto per valida discolpa il protesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso.

Devesi provvedere ad un posto di console aggiunto presso il R. consolato generale di Costantinopoli; al detto ufficio è annessa un'indennità di annue lire 8000, oltre lo stipendio, corrispondente al grado del magistrato ivi destinato.

I concorrenti dovranno trasmettere, nel termine di 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, per la via gerarchica, le loro domande corredate di quei documenti che crederanno opportuni, atti specialmente a provare la conoscenza della lingua francese.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Magistratura.

Con R. decreto del 7 ottobre 1900:

Ghiglieri S. E. conte Francesco, cavaliere di Gran Croce, primo presidente della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 4 ottobre 1900, conservando le onorificenze ed il grado e titolo di primo presidente di Corte di cassazione.

Con R. decreto del 14 ottobre 1900,
sentito il Consiglio dei Ministri:

Pagano-Guarnaschelli S. E. Giovanni Battista, cavaliere di Gran Croce, senatore del Regno, primo presidente della Corte di cassazione di Torino, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Con R. decreto del 17 settembre 1900:

Moglia Luigi, pretore già titolare del mandamento di Martirano, in aspettativa per motivi di salute dal 1° gennaio 1900, è collocato a riposo a sua domanda, dal 1° luglio 1900, a' termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Con decreti Ministeriali del 23 settembre 1900:
registrati alla Corte dei conti il 2 ottobre 1900:

All'uditore Canelles Gaetano, destinato in temporanea missione di vice pretore al 2° mandamento di Cagliari, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 1° settembre 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Marotta Enrico, destinato in temporanea missione di vice pretore al 6° mandamento di Milano, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 10 settembre 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Ricciulli Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carrara, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 12 settembre 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con R. decreto del 24 settembre 1900:

Dal Forno Federico, presidente del tribunale civile e penale di Borgotaro, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° ottobre 1900.

Con R. decreto del 26 settembre 1900:

Ovio Andrea, consigliere della Corte d'appello di Casale, è collocato a riposo a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° ottobre 1900.

Con RR. decreti del 29 settembre 1900:

Laboccetta cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 24 ottobre 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Rota Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Forlì, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° novembre 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Con RR. decreti del 3 ottobre 1900:

Genova cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Ancona, in aspettativa per infermità a tutto settembre 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per altri tre mesi, dal 1° ottobre 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Putaturo Andrea, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Reggio di Calabria.

Ginanneschi Camillo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pisa, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Pinto Carlo, pretore del mandamento di Spaccaforno, è tramutato al mandamento di Randazzo.

Anzalone Costantino, pretore del mandamento di Randazzo, è tramutato al mandamento di Spaccaforno.

Marino Antonio, uditore in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Spaccaforno, con incarico di reggere l'ufficio in assenza del titolare e con indennità mensile di lire 100, è tramutato con lo stesso incarico e con la stessa indennità al mandamento di Randazzo.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Guidi Angelo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ormea;

Cois Antioco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sinnai;

Vella Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Deliceto;

Cipriani Gaetano, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pizzoli;

Reyneri Leopoldo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Rivarolo Canavese;

Michelini-Tocci Agostino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cagli;

Maestri Tullio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Borgotaro.

Con decreti Ministeriali del 3 ottobre 1900:

Capece Giovanni Antonio, uditore destinato al tribunale civile e penale di Tempio, dimissionario dalla carica per non averne assunte le funzioni nel termine di legge, è nuovamente nominato uditore giudiziario, ed è destinato al tribunale civile e penale di Tempio.

Con decreto Ministeriale del 4 ottobre 1900:

Rosinganna Attilio, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Torino, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, dalla data del presente decreto.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1900:

Falconi Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Firenze, in aspettativa per infermità a tutto il 27 settembre 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per 20 giorni dal 28 settembre 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Viglione Ernesto, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa per infermità a tutto settembre 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per due mesi dal 1° ottobre 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Forina Savino, giudice del tribunale civile e penale di Trani, in aspettativa per infermità a tutto settembre 1900, è confermato nell'aspettativa medesima, a sua domanda, per altri tre mesi dal 1° ottobre 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Burza Gregorio, giudice del tribunale civile e penale di Gerace, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Reggio di Calabria, a sua domanda, senza il detto incarico.

Buzzi-Langhi Felice, giudice del tribunale civile e penale di Reggio di Calabria, è tramutato a Gerace.

Piccinini Roberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucca, è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Poviglio.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO - Divisione III - Sezione IV

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 16 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* **agosto** *1900.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4725	Aktienbrauerei zum Löwenbräu (Ditta), a Monaco (Baviera).	5 giugno 1900	Un'impronta raffigurante un leone araldico rampante sotto al quale leggonsi le parole *Loewenbraeu München*, la prima in caratteri gotici, l'altra in majuscolo da stampa antico. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai recipienti in genere contenenti la birra, involucri, imballaggi, ecc. e carte di commercio.
4759	Bloy Augusto, a Genova.	11 luglio »	Etichetta contenente il disegno di un piroscafo racchiuso dentro una corona circolare sotto alla quale stanno le parole: *Augusto Bley — Genova.* Due dei quattro angoli dell'etichetta sono occupati ciascuno da un monogramma formato dalle due lettere *A* e *B* dentro un circolo, e gli altri due rispettivamente dalle parole *Marca depositata.* Questo marchio sarà applicato sui recipienti che contengono sardine, tonno, acciughe all'olio ed altri commestibili conservati, ecc.
4714	De-Bernardi F.lli (Ditta), a Lingotto (Torino).	28 maggio »	Il disegno, ripetuto due volte, di un fiore di girasolo entro un circolo e quattro rettangoli ad angoli smussati rientranti, contenenti ciascuno una delle quattro iscrizioni seguenti: *Il Girasole marca depositata — Fratelli De-Bernardi — Torino — Purissimo sapone per bucato Fratelli De-Bernardi — Torino* Questo marchio sarà adoperato imprimendo a rilievo ciascuna delle sue parti sulle singole faccie dei pezzi di sapone, applicandolo sugli involucri, imballaggi, ecc. e carte di commercio.
4713	Gianolio Emanuele, a Genova.	17 id. »	Etichetta rettangolare con in mezzo una donna raffigurante la Carmen; in alto a sinistra la parola *Aceite*; in fondo *Productor Emanuele Gianolio — Genova.* Questo marchio sarà applicato su recipienti di latta contenenti l'olio d'oliva.
4718	Ichthyol Gesellschaft Cordes, Hermanni & C., ad Amburgo (Germania).	28 id. »	La parola *Ittolano.* Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sui prodotti e preparati farmaceutici, fasciature, ecc., nonchè sugli involucri, imballaggi o carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4719	Ichthyol Gesellschaft Cordes, Hermanni & C., ad Amburgo (Germania).	28 maggio 1900	La parola *Ichtholan*. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sui prodotti stessi, sugli involucri ed imballaggi contenenti prodotti e preparati farmaceutici, fasciature e sulle carte di commercio.
4709	Ingham Whitaker & C° (Ditta), a Marsala.	3 id. »	1° Etichetta rettangolare a fondo bianco con riquadratura di vimini dorati e foglie di viti ai quattro angoli, contenente la iscrizione *Fine Mountain Brandy-Jngham Whitaker & C°. Marsala (Sicily) marca depositata.* Il lato superiore della riquadratura è interrotto da un ovale dentro al quale è disegnato un cavallo col piede destro anteriore posato sopra un rombo. 2° Etichetta a forma di mezza luna bordata in oro e nero con due o tre stelle dorate nel campo interno. Questo marchio sarà applicato alle bottiglie destinate a contenere il cognac.
4732	Marinier, Navoit & Jeanson (Società), a Parigi.	18 giugno »	La parola *Chrombos* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Francia, sarà applicato sugli articoli di carta, stoffe, cuoi, metalli, ecc., involucri, imballaggi e carte di commercio.
4740	Migone & C. (Ditta), a Milano.	27 id. »	Etichetta circolare ombreggiata in basso, contenente le caratteristiche di una faccia umana in atteggiamento di sorriso, coi denti stretti visibili traverso la bocca aperta. La figura è attraversata dalle iscrizioni: *Kosmeodont-specialità dentifricia (Pasta-Polvere Elixir) — A. Migone & C. Profumieri Milano via Torino 12,* disposte secondo linee curve e ondulate. Questo marchio sarà applicato sugli involucri o sui recipienti di qualunque specie, contenenti un dentifricio o altri prodotti della Ditta richiedente, nonchè sulle carte di commercio.
4733	Preti Giuseppe, a Milano.	20 id. »	Etichetta rettangolare oblunga divisa in tre scompartimenti: il centrale, maggiore, porta a sinistra la figura allegorica di una donna con un bambino, rappresentante la chimica; la vignetta è attraversata obliquamente dalla iscrizione in rosso: *Premiato all'Esposizione Nazionale di Milano 1881 ed all'Esposizione Voltaica di Como 1899.* A destra dentro una riquadratura si legge: *Bagno Salso-Jodo Bromato — Surrogato al sale naturale di mare per bagni — Questo sale è indicato in tutti casi in cui riescono utili i bagni di mare. —* Più giù un gruppo di medaglie con sopra le parole *Società farmaceutica* e sotto *Preti G. Milano Via Borgognona 8.* Ai due lati dell'etichetta centrale si legge *Prodotto brevettato.* I due scompartimenti laterali contengono un'iscrizione relativa alla dose per ogni bagno e al modo di usarne. Questo marchio sarà applicato sui pacchetti contenenti un preparato detto Salso-Jodo-Bromato, ecc.

Roma, addì 8 ottobre 1900.

Il Direttore Capo della Divisione III

CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: 1° N. 656,221 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale di L. 200, al nome di Piccolo Casimiro fu Giuseppe;

2° N. 656,222 di L. 200, al nome di Piccolo Benedetta fu Giuseppe, ved. del barone Francesco Vagliasindi;

3° N. 656,223 di L. 200, al nome di Piccolo Ignazia fu Giuseppe, moglie di Nicolò De Michele;

4° N. 656,224 di L. 200, al nome di Piccolo Marianna fu Giuseppe;

5° N. 656,225 di L. 200, al nome di Batolo Luigi fu Nunzio;

6° N. 656,226 di L. 200, al nome di Batolo Mariano fu Nunzio; tutte vincolate di usufrutto vitalizio a favore di *Piccolo Maria Eletta* fu *Mariano* e d'ipoteca a favore di Piccolo Salvatore e Vincenzo fu Mariano, furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi di usufrutto a favore di *Piccolo Petronilla* fu Mariano, vera usufruttuaria delle rendite stesse.

In analogia all'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante il certificato n. 835,589, di L. 750, intestato a Bombardi Quirina di Paolo, nubile, domiciliata in Verona, vincolato per rappresentare parte di dote costituita alla titolare futura sposa del sig. Aymo Giovanni Antonio fu Pietro, rilasciata dall'Intendenza di Finanza in Verona, sotto il n. 25, mod. 241, in data 19 luglio 1900, n. 305/383, al nome di Bombardi Quirina in Aymo.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del certificato di rendita emesso, in sostituzione di quello predetto, senza chiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resterà priva di alcun valore

Roma, il 7 novembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 novembre, in lire 105,56.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

7 novembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,03 1/4	98,03 1/4
	4 1/2 % *netto*	109,25 1/8	108,12 5/8
	4 % *netto*	99,68	97,68
	3 % *lordo*	61,43 3/8	60,23 3/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ufficioso *Invalido russo*, di Pietroburgo, annunzia che, alla nota concernente il testo della convenzione anglo-germanica relativa alla China, la Russia ha risposto, il 15 ottobre, nei termini seguenti:

« La convenzione conclusa tra la Germania e l'Inghilterra, dal punto di vista del Governo russo, non modifica sensibilmente lo stato di cose esistente attualmente in China.

« Il primo articolo di questa convenzione, in virtù del quale i porti dei fiumi e delle coste marittime della China resteranno liberi ed aperti al commercio dovunque i due Governi nominati esercitino la loro influenza, può essere accolto favorevolmente dalla Russia, attesochè questa clausola non modifica in nessun modo lo *statu quo* stabilito dai trattati attualmente in vigore.

« Il secondo articolo risponde tanto più agli intendimenti della Russia, che, all'inizio delle complicazioni attuali, il Governo russo è stato il primo a dichiarare che il mantenimento dell'integrità dell'Impero Celeste era il principio fondamentale della sua politica in China.

« Per quel che riguarda il terzo articolo, che prevede l'eventualità di una violazione di questo principio, il Governo russo non può che richiamarsi alla sua circolare del 25 agosto e dichiarare nuovamente che questa violazione obbligherebbe la Russia a modificare, secondo le circostanze, l'atteggiamento da essa adottato.

« Quanto al quarto articolo, esso non ha bisogno di commenti ».

* * *

Nel Consiglio dei ministri, che ebbe luogo ieri l'altro a Parigi, il ministro degli esteri, sig. Delcassé, ha annunziato che il *Libro giallo*, relativo agli affari della China, sarà distribuito in settimana e sarà corredato da carte geografiche per facilitarne la lettura. Esso conterrà i documenti a tutto ottobre.

* * *

I giornali inglesi hanno da Pechino che Li-Hung-Chang si è rivolto, in forma privata, ai singoli inviati, pregandoli di esercitare la loro influenza presso il generalissimo Waldersee per indurlo a differire l'esecuzione delle sentenze di morte pronunciate contro i funzionari chinesi di Pao-ting-fu.

La Corte imperiale non potrà assolutamente ritornare a Pechino prima della primavera ventura.

* * *

La rielezione del sig. Mac-Kinley a Presidente degli Stati-Uniti per altri 4 anni è ormai assicurata. Sulla giornata in cui avvenne l'elezione, il *Matin* di Parigi pubblica i seguenti particolari pervenutigli per telegrafo:

« Lo scrutinio presidenziale si aprì stamane nell'intera Repubblica con un tempo magnifico e la massima calma per tutto. Si segnala un gran numero di votanti. Ciò prova l'interesse preso dal paese nella lotta elettorale. Anche a New-

York gli operai, gli artigiani e i piccoli commercianti votarono in massa. Regna ordine perfetto nelle sale di voto. Stasera, però, forse la calma cesserà, allo spoglio delle schede. Il governatore Roosevelt, che è anche candidato repubblicano alla vice presidenza, prese misure energiche per mantenere la tranquillità nel pubblico. Ieri fece arrestare Devery, capo della polizia di New-York, per delitto di fellonia; egli sarà tradotto davanti alla Grande Giurìa. Devery, in qualità di membro dell'associazione « Tammany Hall », aveva dichiarato che non avrebbe obbedito a Mac-Kullac, sopraintendente delle elezioni nello Stato di New-York e suo superiore gerarchico. Devery fu messo in libertà provvisoria ieri sera, sborsando mille dollari di cauzione.

« Inoltre Roosevelt stamane notificò a Van Wyck, sindaco di New-York, pure membro di « Tammany Hall » e democratico come Devery, che lo teneva personalmente responsabile del mantenimento dell'ordine nelle strade.

« Mac-Kinley rimase nella sua villeggiatura di Canton, nell'Ohio. Ieri sera pronunciò un discorso, ma brevissimo. Egli disse agli elettori di Canton: « Amici miei, sono felice di vedervi riuniti attorno a me. Non è questo il momento di pronunziare un discorso. Domani l'intera Nazione americana parlerà... » Una voce, interrompendolo, grida: « per William Mac-Kinley! » Segue una triplice salva d'applausi. Mac-Kinley, continuando, dice: « Noi aspetteremo pazientemente e rispettosamente il suo verdetto! ».

« Questo è il secondo discorso pronunziato da Mac-Kinley per le elezioni. Bryan pronunziò ieri il suo settecentoquarantesimo discorso! I dispacci dicono che la forma fu splendida. Egli avrebbe detto: « Se questa volta non sarò eletto, non sarò più candidato alla presidenza ». Aggiunse: « Spero che il popolo voterà domattina di buon ora, e che i suoi voti saranno bene dati ».

***

La stampa inglese osteggiava e temeva un'eventuale elezione di Bryan. Dopo il successo di Mac-Kinley, il *Daily Graphic* scrive:

« L'interesse della Nazione americana richiedeva non solo la elezione di Mac Kinley, ma soprattutto la sconfitta definitiva di Bryan ».

Il *Daily Telegraph* si rallegra dell'elezione di Mac-Kinley pel bene tanto dell'America che dell'Inghilterra.

Il *Daily Mail* nota che oramai gli Stati-Uniti si decidono per l'imperialismo come avvenne dell'Inghilterra nelle recenti elezioni.

Della stampa francese, il *Figaro* commenta l'esito della lotta americana in questi sensi:

« La Francia deve accogliere con simpatia e fiducia il successo di Mac-Kinley. La politica estera di Mac-Kinley, nelle questioni in cui i due Gabinetti si trovarono a contatto, tenne sempre calcolo dei nostri interessi e convenienze.

« Da alcuni mesi la politica di Mac-Kinley era alquanto sbiadita riguardo alla China. Forse non voleva prestare il fianco ai democratici; ma probabilmente essa riprenderà vigore dopo l'attuale rielezione, poichè l'astensione del Gabinetto di Washington non favorirebbe un equilibrio stabile nell'Estremo Oriente ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca di Genova arrivò ieri sera a Napoli, e si imbarcò subito sulla R. nave ammiraglia, *Lepanto*, ancorata in quel porto.

Gli Italiani in China. — L'*Agenzia Stefani* ha da Pechino, 5:

« È oggi rientrata a Pechino, reduce da Pao-ting-fu, la colonna italo-tedesca, comandata dal colonnello Garioni.

« La colonna di appena 350 uomini, avendo con grande audacia ed abilità attaccato Kuanh-sien, città fortificata e difesa da 1500 soldati chinesi con fucili e cannoni, la occupò dopo breve e vivo fuoco, disarmando i soldati ed impadronendosi di otto cannoni oltre ad altro materiale. Si ebbe un solo ferito grave, cioè il secondo capo cannoniere San Martino; pochi altri leggermente feriti.

La scorta di un convoglio di giunche, comandata dall'ufficiale di marina italiana, Minisini, ebbe presso Che-fu uno scontro con l'artiglieria chinese e la gettò nel canale.

« Un altro scontro ebbe luogo presso Yanh-thung fra i *boxers* e cinquanta marinai comandati dal tenente di vascello Sammartino. I marinai non ebbero perdita alcuna ».

In memoria di Re Umberto. — Domenica, 25 corrente, al poligono sociale a Tor di Quinto, verrà inaugurato un ricordo marmoreo di Umberto I, consistente in un busto dell'estinto Sovrano, che tanto a cuore aveva la istituzione, ed in una lapide commemorativa.

La solennità sarà preceduta da una straordinaria gara di tiro a segno, che si eseguirà nei giorni 22, 23 e 24 novembre, ed alla quale potranno partecipare tutti i cittadini, anche se non ascritti a Società di tiro a segno.

Il Codice marittimo internazionale. — L'*Economista* pubblica:

« A datare dal 1° gennaio prossimo verrà applicato in tutte le marine del mondo il nuovo Codice internazionale dei segnali marittimi. Per un'eccezione transitoria, le navi di commercio, non portanti passeggieri, avranno un anno di tempo per mettersi al corrente del nuovo segnalamento e del modo di applicarlo.

Questo Codice sostituirà quello della marina che vigeva fino dal 1864, le cui disposizioni infatti erano divenute assolutamente insufficienti, dato l'enorme sviluppo della marina a vapore e le complicazioni che essa presenta per i moltiplicati segnali di salvataggio ed altro ».

Arrivo di ufficiali tedeschi. — Oggi, proveniente da Erlangen, è giunta in Roma una Deputazione degli ufficiali del 19° Reggimento fanteria bavarese, di cui è colonnello S. M. il Re, per presentare alla M. S. le felicitazioni del Reggimento per la di lui assunzione al Trono.

La Deputazione ha preso stanza al *Grand Hôtel*, ospite di S. M. il Re.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 7. — Il Comitato repubblicano dichiara che Mac-Kinley dispone già di 284 voti e ne avrà ancora probabilmente 21 dei quali 13 nel Kentuky ed altri 8 nel Nebraska.

La maggioranza a favore di Mac-Kinley nello Stato di New-York è di 135,296 voti, che danno 22 repubblicani contro 12 democratici.

Mac-Kinley ricevette già numerosi telegrammi di felicitazione.

MADRID, 7. — Dispacci dei corrispondenti dalle provincie annunziano che la calma regna in tutta la Spagna e che le perquisizioni continuano a Barcellona.

NEW-YORK, 7. — I risultati conosciuti delle elezioni per la scelta degli elettori di primo grado che nel venturo gennaio procederanno alla nomina del Presidente della Confederazione, sono nelle città degli Stati di New-York, dell'Ohio, di Chicago, del Maryland, dell'Illinois e del Maine favorevoli a Mac-Kinley, il quale ha assicurata l'elezione, quantunque Bryan abbia raccolto più voti che nelle elezioni del 1896.

L'affluenza degli elettori alle urne fu immensa.

Sono avvenute numerose zuffe. Nell'Indiana vi furono un morto ed 8 feriti, cioè 7 Italiani ed uno Austro-ungarico.

A Filadelfia i Negri ferirono con un colpo di rivoltella il Presidente della sezione elettorale.

NEW-YORK, 7. — Secondo gli ultimi risultati delle elezioni dei delegati presidenziali, Mac-Kinley ha voti 305 e Bryan ne ha 142.

I membri del Congresso eletti sono 168 repubblicani, 139 democratici, 1 fusionista, 1 populista ed 1 argentista.

LONDRA, 7. — Secondo lo *Star*, Bryan avrebbe 28,000 voti di maggioranza nella città di New-York.

RIO-JANEIRO, 7. — La squadra brasiliana che riconduce il Presidente della Confederazione, dott. Campos-Salles, da Buenos-Ayres, è giunta stamane.

L'intera popolazione fece al Presidente una calda ovazione.

La città è imbandierata.

LONDRA, 7. — Il veliero *Concezione* di Meta (Castellammare di Stabia), proveniente da Nantes e diretto a Swansea, si è incagliato nelle sabbie di Widemouth (Cornovaglia).

L'equipaggio si è salvato, ma il veliero si considera perduto.

CETTINJE, 7. — Il 40° anniversario del matrimonio di S. A. il Principe Nicola con S. A. la Principessa Milena sarà festeggiato venerdì prossimo in forma intima.

LONDRA, 8. — Sono state fatte le seguenti nomine nel Gabinetto:

Lord Cranborne è stato nominato Sottosegretario di Stato agli affari esteri.

Gerald Balfour, Ministro del Commercio.

Walter H. Long, presidente del *Local Government Board*.

G. Wyndham, Segretario di Stato per l'Irlanda.

Arnol Forster, Segretario parlamentare per l'Ammiragliato.

Lord Stanley, primo Segretario di Stato alla Guerra.

Austin Chamberlain, primo Segretario di Stato al Tesoro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 7 novembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì . . . . 759,0.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 67.

Vento a mezzodì . . . . calmo.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 18°,6. / Minimo 8°,0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 7 novembre 1900.

In Europa pressione massima di 776 sulla Russia centrale; minima di 744 sul Mare del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso da 1 a 2 mm. sull'Italia superiore e al N Sardegna, poco variato altrove; temperatura aumentata sull'alta Italia, tranne che in Emilia, irregolarmente variata altrove; pioggie in Lombardia, Piemonte e Liguria.

Stamane: cielo sereno nelle Marche, vario nel versante tirrenico centrale, nuvoloso o coperto altrove; pioggie al NW; venti deboli o moderati del 1° quadrante al N, del 2° altrove; mar Ligure mosso.

Barometro: minimo a 761 sulle coste liguri; massimo a 765 sulle coste joniche.

Probabilità: venti deboli a moderati del 1° quadrante al N, meridionali altrove; cielo vario al centro, generalmente nuvoloso altrove, con pioggie sull'alta Italia; alto Tirreno mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 7 novembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	piovoso	legg. mosso	18 5	12 8
Genova	coperto	mosso	15 4	12 1
Massa e Carrara .	coperto	legg. mosso	15 4	12 1
Cuneo	piovoso	—	11 1	4 1
Torino	piovoso	—	11 8	8 8
Alessandria . . .	piovoso	—	12 3	10 4
Novara	coperto	—	11 8	8 3
Domodossola . .	piovoso	—	10 2	5 7
Pavia	nebbioso	—	11 9	10 0
Milano	coperto	—	12 1	9 5
Sondrio	piovoso	—	12 4	8 0
Bergamo	piovoso	—	11 3	6 5
Brescia	coperto	—	12 9	9 7
Cremona	coperto	—	12 4	10 1
Mantova	$^3/_4$ coperto	—	15 0	10 0
Verona	$^3/_4$ coperto	—	13 4	10 4
Belluno	coperto	—	11 3	6 1
Udine	$^1/_2$ coperto	—	12 7	6 6
Treviso	$^3/_4$ coperto	—	13 7	8 4
Venezia	$^3/_4$ coperto	calmo	12 8	9 5
Padova	$^1/_2$ coperto	—	12 6	8 8
Rovigo	$^1/_2$ coperto	—	12 9	7 8
Piacenza	coperto	—	12 3	9 9
Parma	coperto	—	12 0	10 6
Reggio nell'Emilia	coperto	—	12 9	10 0
Modena	coperto	—	13 1	9 5
Ferrara	coperto	—	13 3	8 7
Bologna	nebbioso	—	12 9	9 8
Ravenna	nebbioso	—	16 3	8 9
Forlì	nebbioso	—	14 6	10 0
Pesaro	sereno	calmo	16 8	8 3
Ancona	sereno	calmo	18 8	12 0
Urbino	$^1/_2$ coperto	—	14 3	7 6
Macerata . . .	sereno	—	16 2	10 8
Ascoli Piceno . .	sereno	—	17 0	9 0
Perugia	$^1/_2$ coperto	—	15 2	8 4
Camerino	sereno	—	13 2	8 0
Lucca	coperto	—	17 6	10 9
Pisa	$^1/_4$ coperto	—	18 2	8 6
Livorno	$^1/_2$ coperto	calmo	20 0	11 8
Firenze	coperto	—	16 9	9 3
Arezzo	$^1/_4$ coperto	—	16 4	7 7
Siena	$^1/_2$ coperto	—	15 0	9 9
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	18 4	9 4
Roma	sereno	—	17 5	8 0
Teramo	sereno	—	16 0	7 1
Chieti	sereno	—	16 0	5 4
Aquila	$^1/_4$ coperto	—	13 7	3 5
Agnone	$^1/_4$ coperto	—	13 8	8 0
Foggia	$^3/_4$ coperto	—	18 2	12 0
Bari	$^1/_2$ coperto	calmo	18 0	12 2
Lecce	$^1/_4$ coperto	—	20 8	15 8
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	19 7	13 8
Napoli	$^3/_4$ coperto	calmo	18 6	14 4
Benevento . . .	nebbioso	—	19 1	11 0
Avellino	$^1/_4$ coperto	—	17 4	9 4
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	15 3	10 4
Potenza	nebbioso	—	14 2	8 1
Cosenza	sereno	—	19 0	11 0
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	20 0	8 6
Reggio Calabria .	$^1/_2$ coperto	calmo	22 8	18 0
Trapani	coperto	calmo	22 2	16 4
Palermo	nebbioso	calmo	21 6	12 2
Porto Empedocle .	$^1/_4$ coperto	calmo	24 0	14 0
Caltanissetta . .	nebbioso	—	21 8	12 3
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	22 1	18 5
Catania	$^1/_4$ coperto	calmo	20 6	16 2
Siracusa	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	20 5	15 2
Cagliari	$^1/_4$ coperto	calmo	23 0	12 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	17 0	9 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* Tumino Raffaele.